

**XVI SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

**PROCESSO VERBALE N. 17**

**Deliberazione n. 57 del 25 luglio 2025**

**OGGETTO: AZIONI PER SENSIBILIZZARE IL GOVERNO ALL'ISTITUZIONE DI UN  
MINISTERO DELLA PACE.**

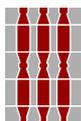
Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola		x	12	Michelini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo	x		13	Pace Eleonora		x
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura		x
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso	x		16	Proietti Stefania	x	
6	De Rebotti Francesco	x		17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea		x
8	Giambartolomei Matteo		x	19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano	x		20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico		x	21	Tesei Donatella		x
11	Meloni Simona		x				

PRESIDENTE: SARAH BISTOCCHI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



**Deliberazione n. 57 del 25 luglio 2025**

**OGGETTO: AZIONI PER SENSIBILIZZARE IL GOVERNO ALL'ISTITUZIONE DI UN MINISTERO DELLA PACE.**

**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

**Vista** la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

**Vista** la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

**Vista** la mozione presentata dai Consiglieri Proietti Maria Grazia (primo firmatario) e Filipponi, recante: "AZIONI PER SENSIBILIZZARE IL GOVERNO ALL'ISTITUZIONE DI UN MINISTERO DELLA PACE" (Atto n. 230);

**Udita** l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consigliera Proietti Maria Grazia;

**Uditi** gli interventi dei Consiglieri regionali e dell'Assessore competente per materia;

**con votazione sul testo della mozione n. 230,  
che ha riportato 12 voti favorevoli e 1 voto di astensione,  
espressi nei modi di legge dai 13 Consiglieri presenti e votanti**

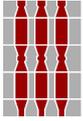
**DELIBERA**

di approvare il seguente ordine del giorno:

**L'Assemblea legislativa**

**Premesso che:**

- il quadro internazionale non è mai stato tanto vicino a un punto di rottura globale: la contemporaneità dei fronti di guerra in Ucraina, Gaza, Siria, Yemen fino allo scontro Israele-Iran disegna un sistema di conflitti interconnessi, dove ogni escalation regionale moltiplica il rischio di trascinare altre potenze – spesso già coinvolte con forniture d'armi, presenze militari o alleanze – in un confronto diretto;
- il segretario generale dell'ONU ha avvertito che «questa via conduce a una guerra più ampia, a sofferenze ancora maggiori e a seri danni all'ordine internazionale»; nel contempo, il SIPRI Yearbook 2025 registra una nuova corsa agli armamenti nucleari in tutti i nove Stati dotati di testate, mentre un sondaggio YouGov (Guardian, 6 maggio 2025) mostra che oltre la metà dei cittadini di USA ed Europa occidentale ritiene probabile una terza guerra mondiale entro dieci anni;
- la guerra in Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, prosegue senza un vero cessate-il-fuoco: l'ONU ha verificato oltre 46 000 vittime civili (13 341 morti e 32 744 feriti al 31 maggio 2025) e si stimano circa 9 milioni di persone sfollate (5 milioni all'interno del Paese e oltre 4 milioni rifugiate nell'UE);



- nel conflitto Israele-Striscia di Gaza, in corso dal 7 ottobre 2023, il Ministero della Sanità di Gaza registra più di 56 500 morti e 133 000 feriti fra i palestinesi, mentre in Israele si contano circa 1 200 vittime; la situazione umanitaria è ormai definita “post-apocalittica”;
- il nuovo conflitto Israele-Iran, scoppiato il 13 giugno 2025 e sospeso da un fragile cessate-il-fuoco il 24 giugno, ha già provocato oltre 600 morti in Iran e quasi 30 in Israele, con migliaia di feriti e l’esodo di civili dalle principali città;
- la guerra civile in Siria, iniziata nel 2011 e tuttora in corso con nuovi scontri registrati nel marzo 2025, ha causato circa 656 000 vittime e oltre 14 milioni di sfollati;
- il conflitto in Yemen, sebbene attenuato da una tregua mediata dall’Oman, resta aperto: il PNUS (UNDP) stima più di 377 000 morti dal 2015 (diretti e indiretti) e 4,3 milioni di sfollati, con l’80 % della popolazione bisognosa di aiuti umanitari; In questo scenario, è urgente mettere in atto ogni azione che possa contribuire a prevenire, coordinare e contenere le escalation belliche prima che degenerino in un conflitto globale e ristabilire una pace giusta, solida e duratura.

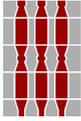
**Rilevato che:**

- l’articolo 11 della Costituzione italiana “ripudia la guerra” quale mezzo di offesa alla libertà degli altri popoli;
- l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, all’obiettivo 16, promuove “pace, giustizia e istituzioni solide”;
- l’articolo 4 della legge statutaria regionale 16 aprile 2005, n. 21 (“Statuto della Regione Umbria”) riconosce «nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli» e impegna la Regione a promuoverla con iniziative legislative, di formazione e cooperazione;
- con la legge regionale 27 ottobre 1999, n. 28, la Regione ha istituito la Fondazione “Umbria per la Pace”, affidandole compiti permanenti di educazione, formazione e coordinamento delle manifestazioni di pace sul territorio.

**Considerato che:**

- la campagna nazionale “Ministero della Pace – Una scelta di Governo” è promossa da Azione Cattolica Italiana, Fondazione Vaticana Fratelli Tutti, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e ACLI, sostenuta da oltre trenta realtà del mondo cattolico e pacifista;
- la proposta prevede la creazione di un Dicastero articolato in cinque Dipartimenti – Educazione e istruzione; Politiche territoriali di pace; Disarmo; Difesa civile non armata e non-violenta; Diritti umani ed economia di condivisione—affiancato da una Consulta nazionale dei costruttori di pace e da un Comitato interministeriale;
- il lancio pubblico della campagna si è tenuto a Roma il 24 giugno 2025 presso l’Auditorium Bachelet della Domus Mariae, con la partecipazione di personalità del mondo accademico, religioso e del terzo settore;
- durante tale evento, è stato ribadito che l’istituzione di tale Ministero è una necessità storica e culturale alla luce delle crisi internazionali in corso.

**Tenuto conto che:**



- l'Umbria, patria di San Francesco e di Aldo Capitini (Perugia 1899 – 1968), filosofo della non-violenza e ideatore della prima Marcia Perugia-Assisi del 24 settembre 1961, custodisce una tradizione secolare di impegno civile per la pace;
- con l'insediamento della nuova Giunta regionale (decreto presidenziale n. 66 del 31 dicembre 2024) è stata istituita una specifica delega alle Politiche per la Pace e alla Cooperazione internazionale;
- lo scorso 13 marzo 2025 l'Assemblea legislativa ha già ribadito la propria ferma contrarietà alla guerra, impegnandosi a promuovere la pace con l'approvazione della mozione n. 80 "Per l'implementazione di iniziative di cooperazione internazionale volte a favorire processi di pace duratura, portare sostegno alla popolazione palestinese e per il riconoscimento dello Stato di Palestina";
- sostenere la campagna "Ministero della Pace – Una scelta di Governo" risulta quindi pienamente coerente con la vocazione pacifista della Regione e con gli indirizzi politici già assunti;
- un coinvolgimento attivo delle Regioni può contribuire a sensibilizzare Parlamento e Governo verso l'adozione di strutture permanenti dedicate alla promozione della pace.

**tutto ciò premesso**

**impegna la Giunta Regionale**

- a dichiarare l'adesione formale della Regione Umbria alla campagna nazionale "Ministero della Pace – Una scelta di Governo", sottoscrivendone il manifesto e trasmettendo il presente atto ai promotori;
- a trasmettere la presente mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Camera e Senato, nonché ai Presidenti delle Commissioni parlamentari competenti, affinché sia valutata l'istituzione di un apposito Ministero della Pace;
- a promuovere eventi pubblici, percorsi formativi per scuole e università, nonché iniziative di educazione civica alla pace e alla non-violenza sul territorio regionale;
- a sostenere progettualità di cooperazione internazionale, disarmo e difesa civile non armata, anche attraverso i programmi regionali di cooperazione e i fondi UE disponibili, in coerenza con i Dipartimenti individuati dalla campagna.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Presidente

Sarah Bistocchi

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)